

Rapporto 2024 Attività di prevenzione e promozione della salute

INDICE:

1. Riferimento Normativo
2. Premessa
3. Aspetti demografici epidemiologici

AMBITO

4. Igiene Alimenti e Nutrizione
5. Screening
6. Vaccinazioni
7. Sorveglianza Malattie Infettive
8. Promozione della Salute e stili di vita sani
9. Progetti innovativi
10. Medicina legale
11. Igiene mani
12. Antimicrobico resistenza
13. ICA

1 Riferimento Normativo

- Riferimenti normativi ex L. R. n. 33 del 30/12/2009, art. 57, PNP Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, PRP Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025
- Il presente rapporto è stato redatto conformemente allo schema indicato nella nota regionale RL_RLAOOG1_2025_5477, tenendo conto dei successivi aggiornamenti RL_RLAOOG1_2025_5863

2 Premessa

La ASST di Mantova afferisce alla Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Val Padana insieme alla ASST di Cremona e alla ASST di Crema, e offre una copertura socio sanitaria a livello provinciale.



L'ASST di Mantova ha una popolazione di 404.476 abitanti con 64 Comuni collocati in un territorio di 115 km nord-ovest a sud-est e di 65 km da sud-ovest a est, per una superficie complessiva di 2.339 km²; ha un indice di vecchiaia di 192,7 (a fronte di una media regionale pari a 182).

I Presidi ospedalieri della ASST di Mantova, i quali si differenziano per il livello di complessità delle prestazioni erogate, sono distribuiti su tutto il territorio provinciale:

- Presidio Ospedaliero di Mantova - Strada Lago Paiolo 10 Mantova
- Presidio Ospedaliero di Borgo Mantovano - via Bugatte 1 Borgo Mantovano
- Presidio Ospedaliero di Asola-Bozzolo che comprende:
 - Stabilimento di Asola - Piazza Ottantesimo Fanteria 1 Asola;
 - Stabilimento di Bozzolo - via XXV Aprile 71 Bozzolo;
 - Struttura ex Ospedale di Viadana - Largo De Gasperi 7.

Il Polo Territoriale è articolato in distretti e in dipartimenti a cui afferiscono i presidi territoriali della ASST che svolgono l'attività di erogazione dei LEA riferibili all'area delle attività dell'assistenza distrettuale. Al Polo Territoriale è attribuito il coordinamento dell'attività erogativa delle prestazioni territoriali; per il tramite dell'organizzazione distrettuale fornisce prestazioni specialistiche, di prevenzione sanitaria, di diagnosi, cura e riabilitazione a media e bassa complessità, nonché le cure intermedie e garantisce le funzioni e le prestazioni medico-legali. Eroga, inoltre, le prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali territoriali e domiciliari in base a livelli di intensità di cura in una logica di sistema e di integrazione delle funzioni e delle risorse, con modalità di presa in carico, in particolare per persone in condizione di cronicità e di fragilità.

L'ASST di Mantova ha istituito n. 4 Distretti:

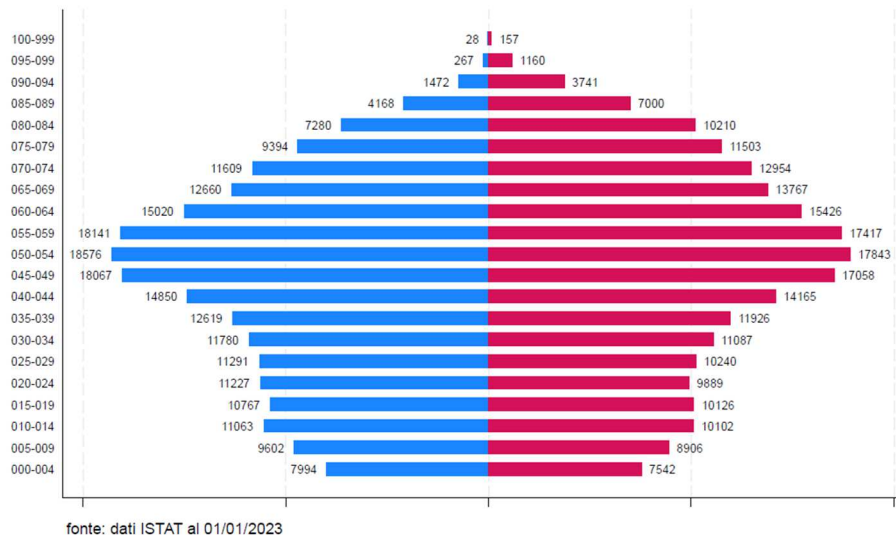
- Distretto Alto Mantovano
- Distretto Mantovano

- Distretto Basso Mantovano
- Distretto Oglio Po Casalasco-Viadanese (Distretto a scavalco tra ASST Mantova e ASST Cremona).



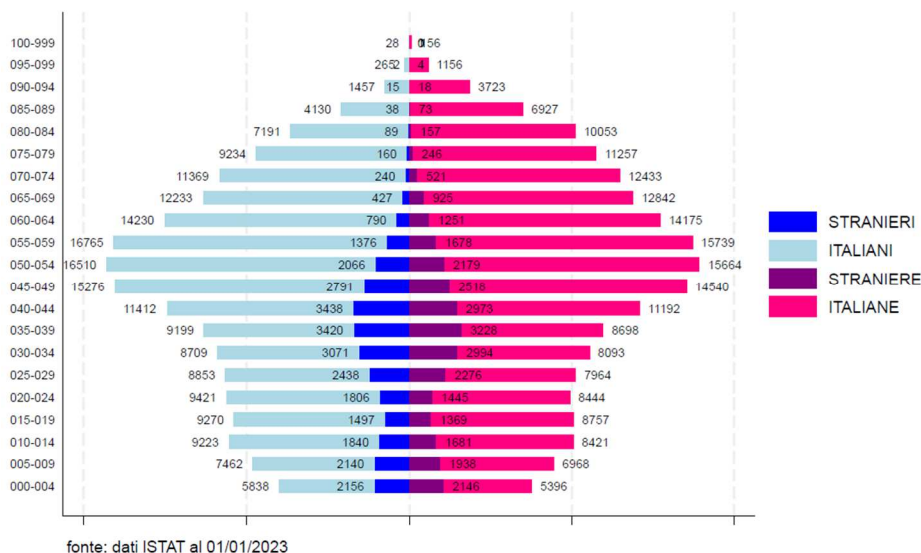
3. Aspetti demografici e epidemiologici

La struttura per età della popolazione residente mostra la configurazione classica che si riscontra nei Paesi Occidentali, ovvero una minore rappresentatività della popolazione nelle fasce estreme, a fronte di una maggiore presenza di popolazione nelle fasce centrali.



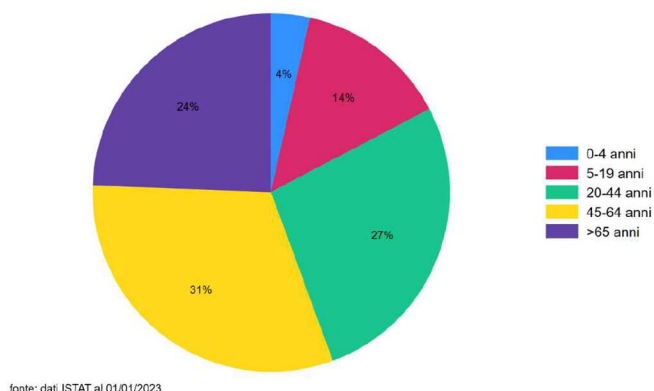
Piramide dell'età – per sesso, anno 2023

Se si osservano i dati differenziati per cittadinanza, si nota che la tendenza all'invecchiamento della popolazione italiana è leggermente più marcata rispetto al valore medio. Per quel che concerne la popolazione straniera, si evidenzia come la classe in età lavorativa ed in età feconda sia quella più rappresentata, seguita da quella 0-14, con una lieve "strozzatura" delle classi 15-19 e 20-24. In questo caso il pattern della struttura per età testimonia che il fenomeno migratorio nella nostra area è relativamente recente (10-20 anni).

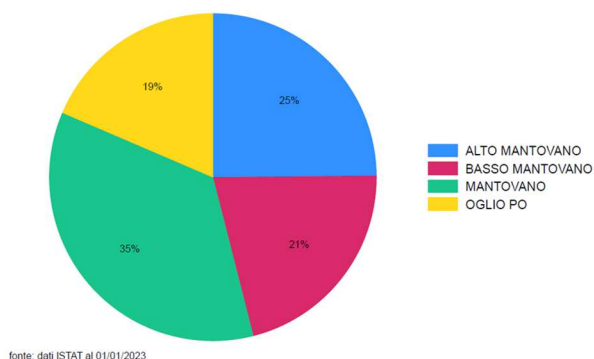


Piramide dell'età – per nazionalità, anno 2023

Suddividendo la popolazione in fasce d'età più ampie, tali da poter riconoscere le diverse esigenze di salute di ciascuna, si nota come sia più rappresentata la fascia d'età del baby boom, che ancora mantiene un buon livello di salute seppur comincino a pesare le malattie croniche.



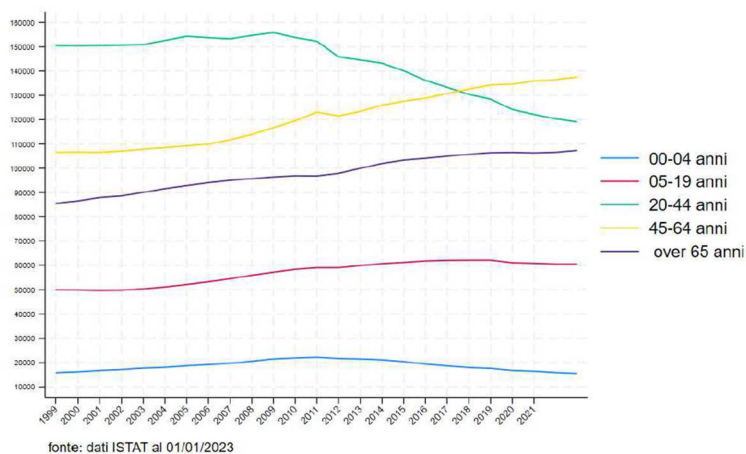
Popolazione ASST per fascia d'età, gennaio 2023



Popolazione ASST per distretto di residenza, gennaio 2023

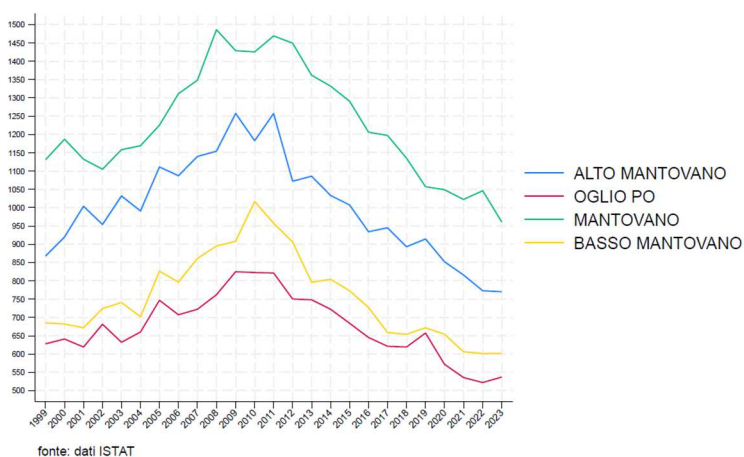
La distribuzione della popolazione residente per ambito mostra come la maggior parte della popolazione (35%) viva nell'ambito di Mantova, certamente il più urbanizzato.

Esaminando l'andamento della popolazione negli anni si nota come, a partire dal 2011, le fasce d'età che hanno un trend in crescita siano essenzialmente quelle più anziane mentre la fascia d'età 20 – 44 anni presenta un deciso calo. Anche la fascia dei bambini 0-4 anni registra un deciso calo.

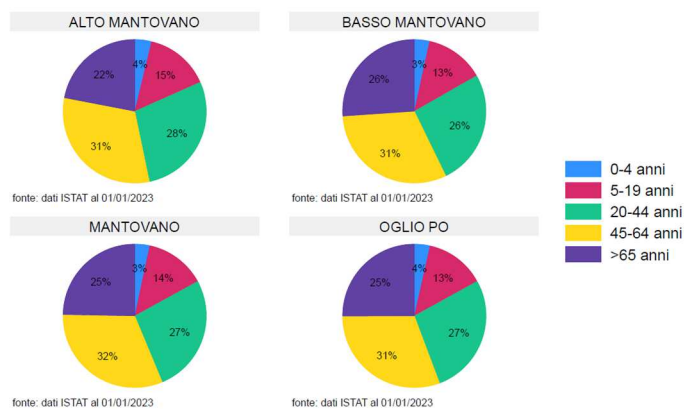


Trend della popolazione per fasce d'età target

Il numero dei nati è in costante decrescita a partire dal 2012. Il calo delle nascite è più evidente dove i numeri sono più cospicui come nell'ambito di Mantova.

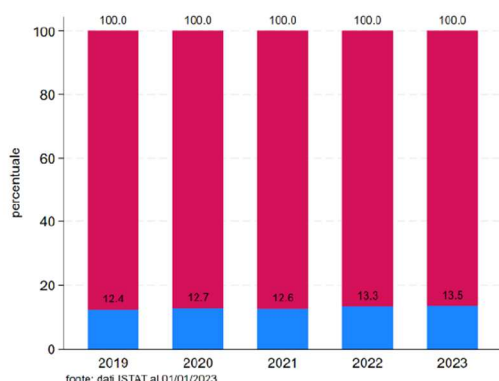


Trend delle nascite

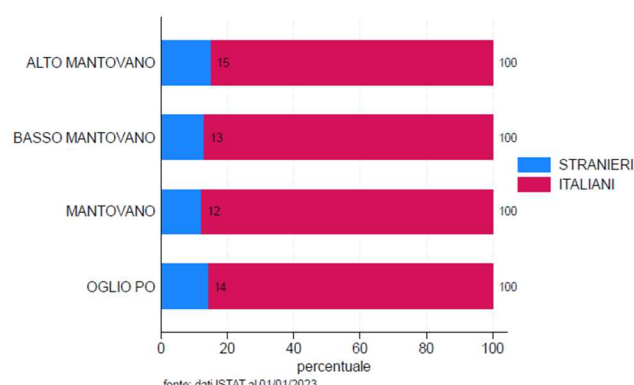


Popolazione ATS per fascia d'età e distretto di residenza, gennaio 2023

Gli ambiti che afferiscono all'ASST di Mantova presentano una distribuzione simile per fasce d'età, anche se nell'ambito di Asola e di Guidizzolo si contano in linea di massima più giovani e meno anziani. La percentuale della popolazione straniera è aumentata negli anni fino a raggiungere il 13,3% all'inizio del 2022. Il territorio che presenta la maggior quota di stranieri è l'Alto Mantovano (Asola e Guidizzolo), dove il 15% della popolazione totale è straniera.



Trend della popolazione straniera



Popolazione straniera, per distretto

La tabella che segue presenta alcuni degli indicatori demografici più rappresentativi della struttura della popolazione confrontati con altri livelli territoriali.

I distretti che compongono il territorio dell'ASST di Mantova hanno tendenzialmente una popolazione più anziana e una natalità inferiore alla media lombarda e al resto d'Italia, ad eccezione dell'Alto Mantovano, il quale conta una quota consistente di stranieri residenti, i quali contribuiscono senz'altro a colmare in parte il ricambio generazionale attenuando l'invecchiamento della popolazione.

	MANTOVANO	DISTR ETTI ALTO MANTOVANO	OGLI O PO	BASSO MANTOVANO	PROVINCI A MANTOVA	ATS VAL PADANA	REGIO NE LOMBAR DIA	NAZION E ITALI A
n° comuni	14	21	27	19	64	177	1504	7901
kmq	655.6	618.8	694.3	702.6	2341.4	4111.8	23863.1	302068.3
densità	237.8	176.8	117.7	132.5	172.8	183.8	417.0	194.8
pop tot	155900	109385	81693	93116	404696	755865	9950742	58850717
pop 0-14 anni	19227	14578	10045	11359	50837	93770	1276816	7334174
pop 65+	38575	24053	20467	24275	98542	186348	2327672	14177445
% pop 65+	24.7	22.0	25.1	26.1	24.3	24.7	23.4	24.1
indice di vecchiaia	200.6	165.0	203.8	213.7	193.8	198.7	182.3	193.3
decessi	1957	1163	1003	1400	5068	9474	111930	713499
nati	952	769	534	595	2601	4823	67367	392598
indice di natalità	6.1	7.0	6.5	6.4	6.4	6.4	6.8	6.7
indice di dipendenza	58.9	54.6	59.6	62.0	58.5	58.9	56.8	57.6
saldo naturale	-1005	-394	-469	-805	-2467	-4651	-44563	-320901
crescita naturale	-6.5	-3.6	-5.7	-8.6	-6.1	-6.2	-4.5	-5.4
saldo migratorio	1449	561	221	541	2687	4386	52301	141485
saldo della popolazione	444	167	-248	-264	220	-265	7738	-179416
% stranieri	12.3	15.1	14.2	13.1	13.5	12.7	11.7	8.6

Principali indicatori demografici

Il dato più recente relativo alla speranza di vita, disponibile solo a livello provinciale, mostra per le donne della provincia di Mantova, una speranza di vita inferiore al resto della Lombardia e dell'Italia mentre gli uomini della provincia di Mantova hanno una speranza di vita maggiore degli uomini delle altre province lombarde.

2022	Speranza di vita M	Speranza di vita F
Mantova	80.7	85.0
Lombardia	80.8	85.4
Italia	80.5	84.8

Speranza di vita alla nascita

4. Igiene Alimenti e Nutrizione

Screening nutrizionale soggetti ricoverati

In Regione Lombardia è stata istituita una rete Regionale di Nutrizione Clinica, con l'obiettivo di introdurre lo screening nutrizionale obbligatorio in tutte le strutture ospedaliere e sociosanitarie. Tutti i pazienti ricoverati devono essere sottoposti a valutazione nutrizionale standardizzata, al fine di intercettare precocemente rischio di malnutrizione o malnutrizione già in atto. In caso di rischio o malnutrizione, il Team nutrizionale elabora un piano nutrizionale personalizzato e garantisce il follow-up durante tutto il periodo di ricovero e, se necessario, anche dopo la dimissione.

5. Screening oncologici

Gli screening oncologici sono programmi di prevenzione secondaria che mirano a individuare precocemente alcuni tipi di tumore in persone apparentemente sane, cioè senza sintomi. L'obiettivo è diagnosticare il tumore in una fase iniziale, quando è più facile da curare e le possibilità di guarigione sono più alte.

Si rappresentano nel seguito i dati relativi all'attività al 31 dicembre 2024 e confronto con anno 2023

Tipo prestazione	Numerosità			
	Tipo prestazione	Contratto ATS 2024	Erogato 2024	Erogato 2023
Screening mammella	Mammografie	17.300	16.412	15254
	II livello	2.000	2.912	3474
Screening colon	II livello	1.400	1.230	1229
Screening cervice	Prelievo citologico	15.000	11.000	10513
	Es Citologico PAP test	3.500	1.917	4623
	HPV screening triage citologico	27.500	10.402	29073
	II livello	1.800	1.200	

L'ASST di Mantova partecipa, in collaborazione con ATS Val Padana, al programma regionale di screening per l'eliminazione del virus HCV: ASST è sia centro di I livello, per l'individuazione delle persone con infezione, che centro di II livello per la terapia di chi risulta positivo al test.

Copertura test HCV ASST Mantova 32% valore superiore alla media Regionale 22%

A partire dal 6 giugno 2022, il test anticorpale viene offerto a tutti i nati nel periodo 1969-1989 che si presentano in ASST per ricovero o per sottoporsi a prelievi ematici.

In generale, dall'inizio dello screening (2022) ad oggi, nel totale dei pazienti con positività al test di screening (282), 36 hanno avuto conferma della positività con la ricerca di HCVRNA (12,77%). Di questi, 2 sono stati persi al follow-up prima della presa in carico, mentre 1 è stato sottoposto a terapia presso un altro Centro. Dei 33 pazienti residui presi in carico, 2 sono stati persi al follow-up prima di iniziare la terapia e 4 sono in attesa di iniziartela. Tra i 27 pazienti che hanno iniziato il trattamento, in 20 casi abbiamo documentato la guarigione, in 3 casi la terapia è in corso e in 4 casi la terapia ha avuto successo durante il trattamento ma manca la conferma a 3 mesi dal termine.

6. VACCINAZIONI

Le vaccinazioni rappresentano intervento di prevenzione primaria fondamentale.

L'importanza dei vaccini è innegabile: essi non solo proteggono l'individuo da malattie infettive, ma contribuiscono anche alla salute collettiva, riducendo la diffusione di patologie potenzialmente gravi. I vaccini somministrati sono quelle previste dal PRPV e DGR XII 1827 del 31/01/2024 INDIRIZZI PROGRAMMAZIONE 2024.

Popolazione target

Infanzia, adolescenza, adulti, fragili, gravide, viaggiatori (profilassi internazionale), vaccinazione su richiesta in co-pagamento.

Principali coorti vaccinati e vaccini somministrati anno 2024:

- nuovi nati 2024/2023: esavalente, PCV, Rotavirus, Men B;
- nati 2022: esavalente, MPRV, Men C/ o ACWY, PCV, Men B;
- coorte 2012/2011: HPV, dtp/IPV, Men ACWY;
- coorte 2018/2017: MPRV + DTP/IPV;

Obiettivo atteso per l'anno 2024: coperture 95% per i seguenti vaccini nelle seguenti coorti:

- coorte 2022 per le vaccinazioni: terza dose per esavalente, PNC, Men B , Rotavirus (2°/o 3°dose), 1° dose MPRV, Men C;
- coorte 2018/2017 per le seguenti vaccinazioni: 4° DTP e 2° MPRV;
- coorte 2012 per le seguenti vaccinazioni: HPV (2 dosi), 1° Men ACWY;
- coorte 2011 per le seguenti vaccinazioni: 2° HPV, 5° DTP
- coorte 2008/2007 per le seguenti vaccinazioni: 5° DTP e 1° Men ACWY.

I seguenti dati sono stati ricavati da SIAVR /ARVAX, apposite piattaforme regionali in uso presso tutti i centri vaccinali.

Somministrazioni nei Centri vaccinali ASST Mantova : n° somministrati divisi per classe età				
CV	0-24 mesi	3-18 anni	>18	totale
Ambulatorio viaggiatore/co-pagamento	18	392	4785	5195
Asola	3919	3618	1685	9222
Castiglione	5973	4641	2863	13477
Mantova	11669	11949	9626	33244
Suzzara	4659	3467	2897	11023

Viadana	3373	3128	2680	9181
Borgo Mantovano	3346	2904	2811	9061
Ospedale MN/Med lavoro	290		1345	1635
totale	33247	30099	28692	92038

Nel numero totale di somministrazioni sono compresi anche le vaccinazioni antinfluenzali, anticovid e le somministrazioni di monoclonale RSV
Nella tabella sottostante sono riportate

Vaccinazioni antinfluenzali e anti covid e RSV per cento vaccinale

Totale anno 2024	Covid 19	Influenza	RSV
Asola	79	430	79
Castiglione	228	578	74
Mantova	706	1780	414
Suzzara	90	334	176
Viadana	272	603	114
Borgo Mantovano	165	492	183
OSPEDALE MANTOVA/ medicina del lavoro	197	726	260
TOTALE	1737	4943	1300

Le coperture vaccinali rappresentano l'indicatore per eccellenza delle strategie vaccinali, poiché forniscono informazioni in merito alla loro reale implementazione sul territorio e sull'efficienza del sistema vaccinale, permettono di stimare la proporzione di soggetti protetti da importanti malattie prevenibili mediante vaccinazione, consentono di valutare l'attività vaccinale e di individuare eventuali aree d'intervento per migliorare le modalità d'offerta delle vaccinazioni.

Le tabelle seguenti presentano le coperture vaccinali raggiunte al 31 dicembre 2024, suddivise per fascia di età nei 6 Centri Vaccinali, in conformità con i dati raccolti durante il periodo di riferimento (dati estratti da SIAVR)

Vaccinazioni nella popolazione pediatrica

Coorte 2022

Centro Vaccinale	Residenti+ domiciliati Regione	CV% 3° dose Esavalente	CV% 3° dose PCV	CV% 3° dose Men B	CV% MPR	CV% Varicella	CV% Men C
ASOLA	296	95,6	93,9	89,9	95,3	94,6	92,6
CASTIGLIONE	446	95,2	92,6	88,8	96,6	96	91
MANTOVA	933	95,5	93,9	86,4	94,1	93	91,3
SUZZARA	344	97,7	97,7	90,1	98,5	98,2	96,2
VIADANA	257	98,3	96,5	93	98,4	98,4	93,7
BORG MANTOVANO	228	95,2	90,8	84,1	96,5	95,6	91,7
TOTALE	2504	96,2	94,2	88,3	95,9	95,2	92,4

Coorte 2018

Centro Vaccinale	Residenti- domiciliati	2° MPR vaccinati	4° DTP/IPV vaccinati	2° MPR CV%	4° DTP/IPV CV%
-------------------------	-------------------------------	-------------------------	-----------------------------	-------------------	-----------------------

Asola	408	387	372	95	91
Castiglione	509	474	470	93	92
Mantova	1133	1057	1056	93	93
Suzzara	391	365	356	93	91
Viadana	340	316	307	93	90
Borgo Mantovano	301	274	277	91	92
Tot ASST Mantova	3082	2873	2838	93	92

Coorte 2017

Centro Vaccinale	Residenti-domiciliati	2° MPR	4° DTP/IPV	2° MPR CV%	4° DTP/IPV CV%
Asola	385	363	365	94	95
Castiglione	531	496	493	93	93
Mantova	1190	1110	1113	93	94
Suzzara	421	393	397	93	94
Viadana	343	324	327	95	95
Borgo Mantovano	290	263	268	91	92
ASST Mantova	3160	2949	2963	93	94

Coorte 2012

Centro Vaccinale	Residenti-domiciliati	2° MPR	4° DTP/IPV	2° MPR CV%	4° DTP/IPV CV%
Asola	385	363	365	94	95
Castiglione	531	496	493	93	93
Mantova	1190	1110	1113	93	94
Suzzara	421	393	397	93	94
Viadana	343	324	327	95	95
Borgo Mantovano	290	263	268	91	92
Tot ASST Mantova	3160	2949	2963	93	94

Coorte 2011

Centro Vaccinale	Residenti-domiciliati	1° HPV	2° HPV	Men ACWY	5° IPV	1° HPV	2° HPV	Men ACWY	5° IPV
Asola	433	375	368	389	382	87	85	90	88
Castiglione	569	486	477	500	508	85	84	88	89
Mantova	1504	1298	1260	1341	1330	86	84	89	88
Suzzara	519	452	439	460	452	87	85	89	87
Viadana	468	428	418	429	430	92	89	92	92
Borgo M	386	321	309	325	322	83	80	84	83

totale	3879	3360	3271	3444	3424	87	84	89	88
--------	------	------	-------------	------	-------------	-----------	-----------	-----------	-----------

Coorte 2008

Centro Vaccinale	Residenti-domiciliati	1° HPV	2° HPV	Men ACWY	5° IPV	1° HPV CV%	2° HPV CV%	Men ACWY CV%	5° IPV CV%
Asola	433	375	368	389	382	87	85	90	88
Castiglione	569	486	477	500	508	85	84	88	89
Mantova	1504	1298	1260	1341	1330	86	84	89	88
Suzzara	519	452	439	460	452	87	85	89	87
Viadana	468	428	418	429	430	92	89	92	92
Borgo M	386	321	309	325	322	83	80	84	83
totale	3879	3360	3271	3444	3424	0,87	84	89	88

Coorte 2007

Centro Vaccinale	Residenti-domiciliati	Vaccinati Men ACWY	Vaccinati 5° IPV CV%	Men ACWY CV%	5° IPV CV%
Asola	442	371	390	84	89
Castiglione	617	524	558	85	91
Mantova	1471	1286	1292	87	88
Suzzara	491	442	445	90	91
Viadana	455	389	387	86	86
Borgo M	307	260	272	85	90
totale	3783	3272	3344	87	89

Per la maggior parte delle corti la copertura raggiunta è allineata al target regionale; quest'ultimo non viene rispettato in difetto solo per alcuni centri vaccinali in merito alla corte 2011 ed in eccesso per le coorti 2007-2008. Tale informazione può essere desunta dalla seguente tabella.

Confronto coperture vaccinali ASST con la media regionale

Vaccinazioni	ASST Mantova	Media Regionale
Coorte 2022 2° esavalente	97,67%	98,45%
3° esavalente	96,56%	97,36%
3° PCV	94,53%	94,75%
MPR	96,37%	97,29%
Varicella	95,91%	96,73%
Men C	92,93%	93,97%
Coorte 2018 2° MPR	93,20%	94,00%
4 ° DTP/IPV	92,66%	92,47%

Coorte 2017 2° MPR	94,5%	93,96%
4 ° DTP/IPV	93,59%	93,5%
Coorte 2012 1° HPV	83,43%	83,89%
2° HPV	78,05%	76,77%
5° Polio	83,45%	80,64%
Men ACWY	86,18%	84,86%
Coorte 2011 1° HPV	84,7%	82,1%
2° HPV	84,21%	81,29%
5° Polio	88,29%	84,89%
Coorte 2008 5° Polio	89,60%	87,53%
Men ACWY	89,98%	87,27%
Coorte 2007 5° Polio	87,34%	87,36%
Men ACWY	85,24%	85,76%

Fonte Tableau Regione Lombardia aggiornato al al 9 gennaio 2025

Vaccinazioni dell'adulto

- Offerta della vaccinazione HPV a tutte le donne con diagnosi di lesioni cervicali CIN 2+, senza limiti di età.
- Nell'ambito della prevenzione primaria del tumore della cervice uterina per le giovani donne, dal 2022 è partita l'offerta con chiamata attiva alle 25nne, la possibilità di vaccinazione gratuita del vaccino HPV a tutte le donne, non vaccinate in adolescenza, anche nella fascia di età 18-25 anni che ne facciano richiesta, nel 2024 chiamate attivamente le nate nel 1999.
- Offerta attiva delle vaccinazioni Pneumococco e Zoster in tutti i mesi dell'anno, specifiche per la patologia. Estensione dell'offerta per coorti: fermo restando l'offerta attiva per i cittadini nell'anno in cui compiono 65 anni (nel 2024 i nati nel 1959), a richiesta del cittadino la vaccinazione è gratuita a partire dai nati 1952 (compreso).
- Distribuzione in tutte le RSA del territorio, per tutti gli ospiti, vaccino anti Herpes Zoster e vaccini anti Pneumococco. La distribuzione viene effettuata dagli operatori dei Poli vaccinali come anche la distribuzione delle dosi di vaccino antinfluenzale.
- Distribuzione del vaccino Herpes Zoster ai MMG per la vaccinazioni dei propri assistiti nei loro ambulatori. A partire dal mese di maggio, come previsto dalla nota regionale 4644, viene fornito ai MMG anche il vaccino anti-pneumococco.
- Offerta attiva vaccinazione dTP alle donne dal 28 settimana di gravidanza.
- In occasione della vaccinazione dei bambini e degli adolescenti viene verificato sistematicamente la copertura vaccinale verso il morbillo per i genitori e gli accompagnatori di età compresa tra i 18 e i 59 anni (coerentemente con quanto previsto dal PNPV 2023-2025).
- Vaccinazione dtp/IPV e MPR ai profughi inviati dalla ATS.

Vaccinazione anti influenzale

Per ciò che riguarda la campagna vaccinale anti influenzale, nonostante siano state organizzate iniziative volte a favorire l'offerta in tutte le fasce di popolazione quali ad esempio le giornate di open day sabato e domenica nelle case di comunità e nei CV in collaborazione anche con i MMG o le aperture straordinarie degli ambulatori (con decorrenza 1/10/2024), i tassi di copertura sono risultati essere al di sotto della media Lombarda, come si evince dalla tabella sotto riportata.

Totale dosi di vaccino
somministrati

ASST Mantova per 100000
abitanti

Media regionale Regione
Lombardia

TOT influenza	16,82%	18,92%
Influenza 2-6 anni	18,38%	25,49%
Influenza 65+anni	45,03%	49,44%

Iniziative intraprese in riferimento a quanto previsto dalla DRG XII/1827 del 31/01/2024 (Regole SSR per il 2024)

➤ Vaccinazioni in luoghi non ordinari mirati a categorie specifiche di popolazione "hard to reach".

Con ATS Val Padana è stato organizzato un progetto di intervento proattivo per promuovere le vaccinazioni e immunizzare i pazienti hard to reach. L'intervento è stato articolato in due momenti: uno di informazione/formazione con incontri in presenza, e un'altra di offerta vaccinale a tutti quelli che hanno dato il consenso

- Presso Istituto penitenziario di Mantova, si sono tenuti due incontri di sensibilizzazione e informazione dei vaccini offerti ai detenuti, per chi ha dato il consenso è stato consegnato agli operatori sanitari dell'Istituto i vaccini per la somministrazione e registrazione.
- Sono state realizzate due giornate informative/formative sia per i volontari che per i pazienti presso il refettorio e dormitorio della Caritas.
- E' stata realizzato un percorso con ATS Val Padana per la vaccinazione degli immigrati di nuovo ingresso, condiviso sharepoint, al fine di monitorare gli interventi sanitari e vaccinali effettuati agli immigrati.

➤ Altre iniziative per incrementare le coperture vaccinali.

- Open day vaccinale presso le Case di Comunità della provincia di Mantova in collaborazione con i MMG e IfC, in particolare presso Presso Casa di Comunità di Bozzolo, Casa di Comunità di Quistello, Casa di comunità di Mantova, Casa della Comunità di Suzzara.
- Open Day, con accesso libero, presso il Centro Vaccinale di Mantova via dei Toscani 1 Palazzina 10, con MPRV (morbillo-parotite-rosolia-varicella), dTpa polio (Difterite-Tetano-Pertosse-Polio), Papillomavirus, Meningococco ACWY, Pneumococco.

7. Sorveglianza Malattie Infettive

Il sistema di **Alert aziendale** consente l'identificazione tempestiva di microrganismi sentinella e di patologie soggette a segnalazione SMI, cui segue l'attivazione dell'indagine epidemiologica interna. L'estrazione quotidiana sul portale di **Segnalazioni di Malattie Infettive (SMI)** permette di verificare l'avvenuto adempimento e, se necessario, di attivare i professionisti del Presidio o del Distretto per ottemperare all'obbligo nei tempi previsti.

8. Promozione della Salute e stili di vita sani

ATTIVITÀ TERRITORIALI

ASST Mantova collabora con ATS Valpadana, quale ente coinvolto ed al pari delle altre ASST afferenti a vari progetti in ambito "Prevenzione e Promozione della salute" di seguito elencati e le cui descrizioni possono essere desunte dal PIL 2024:

WHP:

- 1) Screening oncologici: percorsi personalizzati e agevolati all'interno delle aziende iscritte al WHP;
- 2) Formazione per dirigenti e altre figure di sistema per il contrasto al GAP;
- 3) Formazione generale di prevenzione e contrasto al GAP rivolta ai lavoratori delle nuove Aziende iscritte nel 2024 al programma e delle Aziende che lo scorso anno non hanno utilizzato questa azione;

- 4) Policy Aziendale di prevenzione e contrasto al GAP a tutte le aziende iscritte al Programma WHP;
- 5) Formazione del Medico Competente;
- 6) Note informative relative alle Aree Tematiche del Programma WHP per sensibilizzare in particolare alla prevenzione del GAP;
- 7) Gruppo di lavoro tra ATS della Val Padana e Comitato di Coordinamento ex art. 7 per le province di Cremona e Mantova;

Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici:

- 1) Implementazione delle Reti locali delle Scuole che Promuovono Salute;
- 2) La Salute a Scuola: progettare in Rete;
- 3) Life Skills Training - Scuola Primaria/ Life Skills Training Program/Unplugged/Percorsi di Educazione tra Pari (Peer Education);
- 4) Piedibus;
- 5) La prevenzione degli incidenti domestici in età infantile;
- 6) Corso Somministrazione Farmaci a Scuola;
- 7) Giornata Mondiale Senza Tabacco;
- 8) Supporto nella redazione di Policy formalizzate sui diversi temi di salute come buona pratica della Rete SPS;
- 9) Infezioni Sessualmente Trasmissibili – HIV/AIDS – Educazione all'affettività e alla sessualità consapevole.

Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali:

- 1) Consolidamento ed implementazione delle collaborazioni con le ASST di Mantova, di Crema e di Cremona, Enti Locali, Enti del Terzo Settore e Medici di Famiglia;
- 2) La Rete dei Gruppi di Cammino come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche;
- 3) Piano "Estate sicura" 2024;
- 4) Incontri di sensibilizzazione rivolti alla comunità locale in collaborazione con le Istituzioni e gli Enti del Terzo Settore del territorio;
- 5) Rete delle Farmacie che promuovono la salute;
- 6) Interventi di promozione ai corretti stili di vita in ordine alla alimentazione ed alla mobilità rivolti a persone anziane;
- 7) Le Pillole di Salute con ATS Val Padana;
- 8) Integrazione del Gruppo Guida Interdipartimentale per la individuazione ed implementazione di buone pratiche per la prevenzione ed il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico e presidio del tema del gioco online nei diversi target;
- 9) La prevenzione degli incidenti domestici nelle comunità locali;

Promozione di stili vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita:

- 1) Promozione dell'allattamento secondo gli standard UNICEF – Progetto "Insieme per l'Allattamento" di Unicef Italia;
- 2) Baby Pit Stop (BPS) - UNICEF Italia;
- 3) Organizzazione di una manifestazione in occasione della Settimana Mondiale di Promozione dell'Allattamento (SAM);
- 4) Progetto "NATI per LEGGERE" (NPL), "NATI per la MUSICA" (NPM);
- 5) Monitoraggio outcome screening per l'intercettazione del malessere psichico della donna in epoca perinatale e definizione dei percorsi di presa in carico;
- 6) Promozione di stili di vita favorevoli alla salute della mamma e del neonato;
- 7) Promuovere conoscenze e competenze genitoriali nei primi 1000 giorni di vita;
- 8) Progetto "I primi 1000 giorni di vita del bambino";
- 9) "Mamme in movimento", gruppi di cammino per madri in gravidanza;
- 10) Prevenzione vaccinale nei primi 1000 giorni di vita e nelle donne in età fertile e in gravidanza.

Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli erogatori:

- 1) Presa in carico del paziente cronico e/o fragile;
- 2) Investire per la salute attraverso gli screening oncologici: il ruolo del Medico di Medicina Generale;
- 3) Studio osservazionale per identificare fattori di rischio legati all'alimentazione nel setting opportunistico dello screening coloretale;

- 4) Promozione di attività preventive erogate presso le Case di Comunità del Distretto di Cremona e del Distretto Oglio PO Casalasco-Viadanese ed i Gestori di forme aggregate di Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Famiglia (PdF) per dare concreta attuazione alla prescrizione di sani stili di vita ricompresa nei Piani Assistenziali Individualizzati (PAI);
- 5) Promozione di attività preventive erogate presso le Case di Comunità del Distretto di Cremona e del Distretto Oglio PO Casalasco-Viadanese e presso i Consultori di Cremona e Casalmaggiore per lo screening dell'Epatite C;
- 6) Update in oncologia: prevenzione e terapia;
- 7) Il Medico di Assistenza Primaria (Medico di Medicina Generale e di Continuità Assistenziale), il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e le azioni di prevenzione e contrasto della patologia Covid-19, con particolare riferimento alla campagna vaccinale della popolazione infantile ed adulta;
- 8) Promozione delle vaccinazioni raccomandate per la profilassi vaccinale nei soggetti affetti da diabete mellito di tipo 1 e 2;
- 9) Identificazione precoce degli eleggibili alle cure palliative;
- 10) Screening per il disturbo dello spettro autistico;
- 11) Piano di Azione Territoriale a favore dei minori di ATS della Val Padana;
- 12) I medici di assistenza primaria (Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta) nella sensibilizzazione alla vaccinazione HPV per la prevenzione del tumore della cervice uterina e non solo;
- 13) Promozione dell'adesione alle vaccinazioni raccomandate e ai test per HIV e altre IST negli Istituti Penitenziari;
- 14) Attivazione del tavolo malattie infettive nelle comunità fragili;
- 15) Counselling motivazionale breve relativo agli stili di vita sani offerto presso il Consultorio Familiare e il Servizio Dipendenze delle ASST di Crema e Mantova;

ASST Mantova, inoltre, in relazione alle peculiarità territoriali e di comunità declina le progettualità su vari setting in maniera personale. Di seguito quanto attivo nel 2024.

Setting REMS (residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza)

1) Laboratorio di promozione della salute all'interno delle REMS di Castiglione delle Stiviere – Distretto Alto Mantovano.

I pazienti accolti all'interno delle REMS di Castiglione delle Stiviere, con patologia psichiatrica e autori di reato, affrontano un percorso di cura che li porta a rimanere all'interno della struttura anche per alcuni anni. È importante quindi per queste persone promuovere percorsi e interventi che possano migliorare il loro benessere psicofisico e la loro qualità della vita.

Sono stati pertanto organizzati una serie di incontri teorici e pratici specifici con esperti che hanno trattato temi legati alla sana alimentazione e all'attività fisica con lo scopo di favorire un lavoro congiunto e condiviso tra pazienti e operatori per migliorare la propria salute.

2) Gestire le dipendenze: percorso di gruppo per pazienti delle REMS di Castiglione delle Stiviere - Distretto Alto Mantovano.

I pazienti accolti oltre alla presenza di patologia psichiatrica, si caratterizzano sempre più frequentemente per problematiche legate all'uso di sostanze stupefacenti. Tale riscontro ha portato gli operatori delle REMS a realizzare un laboratorio di gruppo, articolato attraverso 10 incontri durante i quali vengono affrontate tematiche specifiche con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sulla problematica e valorizzare ed incrementare le strategie e gli strumenti di gestione del comportamento di abuso.

3) Incontri informativi per i familiari dei pazienti in REMS.

Obiettivo degli incontri del gruppo dei familiari è quello di aumentare la consapevolezza delle famiglie degli ospiti inseriti all'interno delle REMS, rispetto alla situazione clinica e giuridica che ha portato i pazienti al compimento del reato. Tra gli argomenti più importanti trattati con i familiari, vi sono tematiche relative all'utilizzo di sostanze e al GAP. Il gruppo dei familiari condotto dagli operatori delle REMS, inoltre: elabora strategie specifiche sul ruolo che essi stessi possono assumere nei percorsi riabilitativi e nella prevenzione e gestione dell'impulsività; incrementa la conoscenza del concetto di salute mentale e consente ai familiari l'espressione di vissuti in merito alla malattia.

Setting dipendenze

1) Centro Trattamento Tabagismo: sviluppo sul territorio all'interno delle Case della Comunità.

Percorso di presa in carico di pazienti cronici tabagisti, che prevede una consultazione ambulatoriale multidisciplinare con uno Specialista Pneumologo, uno Psicologo ed un Infermiere di Famiglia e Comunità. La valutazione multidisciplinare consente la valutazione del paziente ed il congruo invio ad incontri di gruppo presso Ser.D della ASST di Mantova.

Il progetto prevede inoltre lo sviluppo di un modello da esportare in ogni Cassa della Comunità, in collaborazione con gli Infermieri di Famiglia e Comunità ed i Medici di Medicina Generale.

2) Percorsi di gruppo per smettere di fumare in presenza.

Il SerD di Mantova propone le attività di cura e trattamento rivolte ai fumatori in presenza, attraverso percorsi di gruppo ed individuali. La valutazione della dipendenza e della motivazione al cambiamento viene effettuata nell'ambito del primo colloquio. Nell'ambito della valutazione iniziale si definisce con il fumatore l'inizio della terapia farmacologica specifica (e, nel caso di comorbidità con sintomi di disturbo mentale, anche eventuali farmaci indicati dal quadro psicopatologico) e l'accesso al programma di gruppo. Il trattamento di gruppo rappresenta uno strumento efficace che moltiplica la motivazione e consente scambi esperienziali tra i partecipanti. Il metodo utilizzato comprende 10 incontri della durata di 1 ora e mezza l'uno e quattro follow-up a distanza. Il trattamento segue uno schema prefissato per ogni incontro che funge da guida per l'operatore e per il tabagista. Al termine dei 10 incontri sono previsti follow-up individuali o in gruppo, se i partecipanti sono disponibili, a distanza di 1 e 6 mesi.

Setting consultori

1) Counseling motivazionale breve (CMB) relativo agli stili di vita sani offerto presso il Consultorio Familiare e il Servizio Dipendenze della ASST Mantova.

Il CMB viene effettuato dagli operatori del Consultorio Familiare della ASST di Mantova a tutti i nuovi accessi relativi alle attività sanitarie (assistenza alla gravidanza e visite ginecologiche) per la promozione di una sana alimentazione, di una regolare attività fisica e il contrasto al fumo di tabacco e consumo di alcol.

Presso i Servizi Dipendenze invece il CMB viene effettuato in modo sistematico, relativamente al contrasto di fumo di tabacco, agli utenti inviati per forme di dipendenza legate al GAP e in consulenza dalle Commissioni Mediche Locali Patenti.

2) Attuazione offerta di attività di inquadramento diagnostico e consulenza, dedicati a soggetti in età adolescenziale con manifestazioni di sofferenza psichica afferiti al Consultorio Familiare.

In un'ottica di diagnosi precoce e di miglioramento dell'integrazione tra Servizi che operano in ambito Sociosanitario in tema di adolescenza, gli Psicologi dei Consultori Familiari e del Consultorio Giovani dell'area territoriale di Mantova hanno attivato un progetto di integrazione multiprofessionale e intersettoriale con la finalità di intercettare precocemente comportamenti a rischio e situazioni di disagio dei ragazzi e delle loro famiglie.

3) Progetto di promozione della salute per donne in menopausa.

Il percorso offre alle donne opportunità e strumenti di confronto con i professionisti della ASST per affrontare con maggiore serenità e consapevolezza i cambiamenti che possono avvenire in questa fase della vita prefiggendosi di tutelare la salute psico-fisica della donna in un'età particolarmente delicata, informandola sui temi del climaterio e della menopausa, promuovendo strategie di prevenzione delle patologie correlate alla menopausa (malattie cardiovascolari, osteoporosi, incontinenza urinaria, sovrappeso) e incrementando il suo benessere psicologico e sociale.

4) Interventi ed azioni di sensibilizzazione – informazione relativi alla prevenzione dell'isolamento sociale degli individui connesso a particolari situazioni di vulnerabilità casuale o abituale nei diversi contesti di vita.

In questo momento storico, anche a causa della pandemia, si stanno evidenziando sempre più, nei vari contesti di vita, forme di limitazione della propria autonomia di movimento e di socializzazione che stanno provocando, come si evince dalle numerose pubblicazioni sull'argomento, ricadute sullo sviluppo psico-fisico di giovani ed adulti. L'aumento conseguente dei livelli di stress e di eventi patologici che mettono a rischio la salute fisica e mentale di alcune fasce di popolazione, hanno portato a promuovere opportunità organizzate di socialità, condivisione ed iniziative di respiro comunitario per le famiglie in particolare per le fasce maggiormente vulnerabili a livello socioeconomico.

5) Violenza di genere: azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolti alla rete territoriale dei Servizi Sociali e Socio Sanitari e alla popolazione in generale.

La violenza è un reato e in quanto tale va denunciato e trattato. Per questo motivo risulta fondamentale promuovere tutte le azioni volte ad accrescere la consapevolezza e ad aumentare la sensibilizzazione nella popolazione in generale e, in particolare, nei contesti comunitari di vita e di lavoro. Le macroaree su cui è necessario attivare le azioni sono individuate nella informazione, formazione e rete dei Servizi. L'obiettivo dei progetti su questa area è quello di far incontrare, interagire i vari professionisti, servizi sociali, sanità, forze dell'ordine, terzo settore in un percorso di formazione, riflessione comune verso la promozione di una cultura di genere più rispettosa della dignità individuale nonché la gestione di situazioni specifiche nel proprio territorio che diano garanzia di sicurezza alle vittime di questa grave problematica.

6) Percorso di consulenza e informazione sui sani stili di vita in età pediatrica, rivolto a donne in gravidanza seguite dai consultori familiari della ASST di Mantova.

L'Italia è tra i paesi europei con i valori più elevati di eccesso ponderale nella popolazione in età scolare con una percentuale di bambini in sovrappeso del 20,4% e di bambini obesi del 9,4%, compresi i gravemente obesi che rappresentano il 2,4% .Il ruolo dei genitori è fondamentale nello sviluppo delle buone abitudini legate alla salute, per tale motivo viene proposto un percorso di consulenza multidisciplinare rivolto a donne in gravidanza (primo o secondo trimestre) in carico ai consultori familiari della ASST di Mantova, con indice BMI pregravidico > 28 con l'obiettivo di proporre un modello di cambiamento nelle abitudini familiari legate all'alimentazione e all'attività fisica. L'obiettivo è quello di consentire alla famiglia e al nascituro di accedere ad un percorso che consente la creazione di un ambiente maggiormente favorevole alla salute.

Setting carcerario

1) LA SANA ALIMENTAZIONE E' QUESTIONE DI STILE: percorsi di EMPOWERMENT per promuovere stili di vita sani all'interno della Casa Circondariale di Mantova.

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere la cultura della salute all'interno della Casa Circondariale di Mantova attraverso laboratori, incontri, progetti e attività manuali, coinvolgendo i detenuti come attori principali del percorso.

Lo scopo è creare consapevolezza tra i detenuti circa i temi della salute, in particolare sulla sana alimentazione, e avviare processi di peer education ed empowerment per diffondere in modo sempre più capillare temi riguardanti: cura di sé e sani stili di vita (alimentazione, attività fisica) pensando anche all'ambiente.

Il progetto prevede l'attivazione di attività di gruppo specifiche, teoriche e pratiche (come, ad esempio, la realizzazione di ricette semplici e sane), con la proposta di una discussione interattiva multidisciplinare con esperti di alimentazione, per discutere con la popolazione detenuta sul lavoro svolto durante i laboratori.

Setting invecchiamento attivo e sani stili di vita

1) Intervento integrato per il supporto ai caregiver, la stimolazione cognitiva e un miglior controllo dei disturbi comportamentali dei pazienti affetti da decadimento cognitivo.

Il deterioramento cognitivo rappresenta un'emergenza assistenziale, con un notevole impatto sociosanitario, soprattutto alla luce del progressivo invecchiamento della popolazione e delle sue implicazioni sullo stato funzionale del paziente e sulla famiglia. L'ASST Mantova ha istituito un Percorso Diagnostico Terapeutico per la gestione del paziente con demenza (ambulatorio C.D.C.D. - Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze - UVA Neurologia) a cui possono accedere pazienti affetti da diversi tipi di decadimento cognitivo/demenza e al cui interno si vogliono, quindi, attuare una serie di programmi rivolti sia ai pazienti che alle loro famiglie finalizzati ad un'azione di cura il più possibile ampia ed efficace.

2) Progetto pilota per la prescrizione e l'accesso ad Attività fisica adattata (AFA) o Esercizio Fisico Adattati (EFA) per gli assistiti con patologia cronica della ASST di Mantova, in collaborazione con ATS della Val Padana.

L'AFA si rivolge in particolare a persone affette da patologie muscolo- scheletriche e neuro-muscolari, spesso al termine di un percorso riabilitativo, ed è finalizzata al mantenimento delle funzionalità recuperate mediante programmi di attività motoria svolti prevalentemente in gruppi omogenei per le specifiche condizioni dello stato di salute, finalizzati alla prevenzione terziaria della disabilità . I benefici attesi dall'attuazione del progetto sono: sensibilizzare gli specialisti ospedalieri e i medici di famiglia del territorio alla prescrizione di AFA per i pazienti che ne possono beneficiare; offrire agli assistiti di età adulta programmi di AFA appropriati ed individualizzati, con ricadute positive non solo per la patologia oggetto delle cure ma anche per eventuali comorbidità e per il contrasto alla sedentarietà; offrire ai pazienti con patologia cronica un elenco di palestre qualificate per lo svolgimento di percorsi AFA/EFA; fornire, alle strutture erogatrici di AFA presenti nel territorio della provincia di Mantova, un percorso strutturato e monitorato nel tempo.

3) Laboratorio per la promozione di attività fisica e movimento di ASST di Mantova.

Le finalità del laboratorio sono quelle di promuovere l'AFA, un'attività che viene valorizzata nelle attuali programmazioni nazionali e regionali per il mantenimento delle proprie funzioni in presenza di patologie croniche; sensibilizzare gli specialisti ospedalieri e i medici di famiglia del territorio alla prescrizione di AFA per i pazienti che ne possono beneficiare; offrire agli assistiti di età adulta programmi di AFA appropriati ed individualizzati, con ricadute positive non solo per la patologia oggetto delle cure ma anche per eventuali comorbidità e per il contrasto alla sedentarietà; a lungo termine tali attività potrebbero condurre ad una diminuzione delle ricadute e delle riacutizzazioni legate alla patologia; offrire ai pazienti con patologia cronica un elenco di palestre qualificate per lo svolgimento di percorsi AFA/EFA; fornire, alle strutture erogatrici di AFA presenti nel territorio della provincia di Mantova, un percorso strutturato e monitorato nel tempo con il supporto di un gruppo di Coordinamento costituito da professionisti della ASST Mantova e ATS Val Padana; valorizzare e programmare, nel territorio dei quattro Distretti della ASST di Mantova, interventi legati alla promozione dell'attività fisica e movimento .

4) Protocollo FooDia-Net.

Il progetto FooDia-Net ha sperimentato un modello operativo innovativo volto a promuovere una più efficace gestione multiprofessionale e intersettoriale della prevenzione del Diabete Mellito e/o delle sue complicanze mediante l'implementazione di iniziative di educazione alimentare e di supporto all'engagement dei cittadini/pazienti attraverso il Task Shifting (trasferimento razionale di compiti da professionisti con qualifiche più elevate a operatori con formazione diversa e meno qualificata, con l'obiettivo di migliorare l'accesso alle cure e l'efficienza). Viene quindi organizzato un evento che si inserisce all'interno della cornice programmatica del Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 e mira a presentare, condividere e implementare la metodologia, gli strumenti e gli esiti del programma FooDia-Net promosso a livello locale e nei territori lombardi coinvolti nel progetto e ad avviare il percorso di implementazione e messa a sistema del modello.

Setting sociosanitario

1) *Progettazione e realizzazione di un percorso formativo aziendale sull'importanza della integrazione tra ospedale e territorio con particolare riferimento alla riorganizzazione dei servizi, dovuta al cambiamento della cornice programmatica e all'impatto che l'emergenza pandemica ha comportato, anche in termini emotivi, negli operatori attivi sul territorio.*

Alla luce di quanto previsto dalla DGR 6768/2022, che ha portato alla riclassificazione in Cure Domiciliari (C-DOM), in accordo con le indicazioni finalizzate al potenziamento della sanità territoriale disposto con la legge regionale 22/2021, e del PNRR (componente 1 della "Missione 6 Salute"), nell'ottica di rafforzamento dell'assistenza domiciliare e dello sviluppo della telemedicina verranno organizzati in maniera costante incontri di condivisione delle esperienze vissute dagli operatori e momenti di confronto, con l'obiettivo di prevenire l'elevato rischio di burn out del personale sanitario dedicato all'assistenza domiciliare, che gestisce situazioni complesse sia sul piano clinico (es. malattie neurologiche, malattie rare ecc.) che relazionale (es. pazienti polipatologici, famiglie multiproblematiche).

2) *Promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili. Laboratorio di sviluppo delle abilità di counselling nella presa in carico del paziente cronico.*

Percorso formativo di approfondimento e consolidamento delle abilità di counselling nella presa in carico del paziente cronico, attraverso la sperimentazione di laboratori specifici dedicati all'apprendimento e alla sperimentazione di tecniche di comunicazione focalizzate sulla prevenzione e sulla promozione di sani stili di vita. Durante il laboratorio sarà dato ampio spazio alla discussione di casi clinici.

3) *Interventi di tipo psicoeducazionale rispetto all'approfondimento degli aspetti psico-fisici che caratterizzano la propria malattia e alla promozione di corretti stili di vita in ordine all'alimentazione, all'attività motoria, alla disassuefazione dal fumo di tabacco ed al consumo di alcol, rivolti a pazienti cronici arruolati con il Gestore ASST Mantova.*

Nell'ambito del modello di presa in carico del paziente cronico, per l'ASST di Mantova rappresenta un punto cardine prevedere azioni strutturate al fine di migliorare la qualità della vita e perseguire un guadagno di salute in grado di ritardare e ridurre la domanda sanitaria.

In quest'ottica, il progetto prevede l'offerta di un percorso di gruppo rivolto a pazienti cronici per sostenere e promuovere uno stile di vita adeguato ai limiti imposti dalla patologia, evidenziando l'uso delle risorse personali e relazionali.

4) *Processi digitalizzati per favorire l'empowerment e l'engagement dei pazienti fragili e cronici: Progetto JadeCare.*

Il progetto JadeCare (Joint Action on the implementation of Digitally enabled integrated Person centred care) è finalizzato a sostenere la transizione dei sistemi sanitari verso l'offerta di cure integrate, che mettano al centro la persona e si avvalgano delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali. L'uso di strumenti e servizi digitali innovativi si è dimostrato utile in termini di prevenzione, miglioramento della qualità delle cure integrate, riduzione dei costi e supporto a modelli innovativi.

Il progetto mira a proporre un modello di riabilitazione digitale asincrono attraverso cui sviluppare l'empowerment e l'engagement dei pazienti fragili e cronici e che consenta ai pazienti di: mantenersi attivi ed avere uno stile di vita sano; rilevare parametri specifici per adeguare le attività dei pazienti ed aumentare il livello di attività fisica; promuovere uno stile di comunicazione efficace tra il paziente e i professionisti coinvolti nel percorso.

5) *L'abc delle patologie croniche, conoscere e prevenire: diabete, ipertensione, patologie oncologiche, patologie renali, fibromialgia.*

Gli obiettivi di cura dei pazienti cronici sono generalmente finalizzati al miglioramento del quadro clinico e dello stato funzionale, alla minimizzazione della sintomatologia, alla prevenzione della disabilità e, dove possibile, a preservare o migliorare la qualità di vita del malato. Obiettivi che sono perseguiti attraverso la presa in carico del paziente nel lungo termine, la prevenzione, il contenimento della disabilità, la garanzia di continuità assistenziale e l'integrazione degli interventi

sociosanitari. Per migliorare gli interventi e favorire l'engagement dei pazienti con patologie croniche la SS Attività di Promozione della salute, in collaborazione con la Struttura Comunicazione della ASST e vari Dipartimenti della ASST, ha realizzato delle brochure che vengono consegnate ai pazienti nel corso di incontri pubblici specifici o di persona, in occasione dell'accesso alle cure. Ogni brochure affronta le problematiche legate a una delle seguenti patologie: fibromialgia, ipertensione, rischio oncologico, patologie renali, diabete con la declinazione delle indicazioni relative ad un sano stile di vita.

6) Ambulatorio di Promozione della Salute.

L'ASST di Mantova ha aperto un ambulatorio dedicato ai pazienti cronici che necessitano di sviluppare competenze specifiche di empowerment e sviluppare le proprie risorse personali per migliorare la gestione della propria malattia cronica.

L'ambulatorio è gestito da uno psicologo che offre consultazioni ai pazienti cronici inviati dal Centro Servizi o dai Dipartimenti Aziendali. Obiettivi principali del servizio sono: sviluppare un modello di cura proattiva; svolgere attività psicoeducazionale per prevenire comportamenti a rischio per la salute; informare pazienti e loro familiari rispetto ai sani stili di vita; sostenere l'empowerment del paziente, le risorse personali e le abilità di auto-cura.

7) Il Colloquio motivazionale nelle professioni sanitarie: uno strumento dell'IFeC (infermiere di famiglia e comunità) per l'aderenza terapeutica e la compliance del paziente.

L'Infermiere di famiglia e di comunità (IFeC) svolge una funzione di presa in carico e monitoraggio del paziente cronico, con un approccio orientato alla promozione alla salute, all'aderenza terapeutica e ai sani stili di vita. Inoltre si trova a dover gestire situazioni complesse, caratterizzate dalla presa in carico di persone e famiglie con quadri patologici complessi. Nasce quindi l'esigenza di fornire a questa figura professionale degli strumenti comunicativi per favorire l'empowerment del paziente e per rendere il nucleo familiare pienamente consapevole e coinvolto nel percorso terapeutico. Il colloquio motivazionale mette a disposizione dei professionisti sanitari un metodo, con provata efficacia, che definisce le modalità di approccio e le attitudini più efficaci per relazionarsi e sostenere persone nel loro percorso di cambiamento.

8) Promozione della salute e prevenzione della patologia diabetica, attraverso il ruolo dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IfeC).

L'assistenza sanitaria territoriale è uno dei luoghi elettivi per l'attività di prevenzione e promozione della salute, per i percorsi di presa in carico della cronicità/fragilità e della personalizzazione dell'assistenza. In questo scenario l'inserimento di una nuova figura professionale, quale l'IFeC, comporta la valutazione proattiva dei bisogni dei cittadini e la presa in carico delle fragilità. Il progetto prevede una formazione specifica dedicata agli IFeC e a tutto il personale sanitario interessato, rispetto all'approfondimento dei temi sopra citati. Il progetto prevede inoltre un lavoro di gruppo per l'individuazione di metodologie specifiche per l'individuazione precoce di soggetti a rischio per lo sviluppo della patologia diabetica e per la presa in carico delle persone all'interno degli ambulatori infermieristici presenti nel territorio dei Distretti della Provincia di Mantova.

Setting WHP ASST MANTOVA

1) Benefici di un intervento psicologico precoce con la terapia EMDR per operatori sanitari coinvolti nei servizi dell'ASST di Mantova e direttamente impegnati nella gestione dell'emergenza sanitaria Covid- 19.

In questo periodo storico la pandemia ha sovvertito l'organizzazione e la gestione delle abituali attività lavorative oltre che aver impattato notevolmente sulla sfera personale dei professionisti sanitari della nostra ASST. Aver vissuto o assistito ad eventi traumatici rappresenta una minaccia per la salute mentale degli operatori e per il loro benessere generale. All'interno delle tecniche psicoterapeutiche, l'EMDR rappresenta un approccio interattivo e standardizzato, scientificamente comprovato da più di 44 studi randomizzati controllati condotti su persone traumatizzate e documentato in centinaia di pubblicazioni che ne riportano l'efficacia. L'utilizzo di questa tecnica in

un contesto gestito da psicologi interni all'ASST ha una importante funzione preventiva nella gestione del trauma, del disagio emotivo e del burnout legato alla pandemia.

2) Mindfulness come strumento di prevenzione e gestione dello stress: programma MBSR teoria e pratica negli operatori ASST Mantova.

La Mindfulness è uno strumento attraverso il quale raggiungere una maggiore consapevolezza di sé, prevenire situazioni di stress e migliorare le capacità relazionali per gestire le complessità. Numerose ricerche mostrano come la mindfulness consenta all'operatore sanitario di aumentare le proprie capacità, competenze e la qualità del lavoro in relazione al paziente e al gruppo di lavoro. In particolare, il metodo consente di prevenire situazioni di disagio e tensione emotiva, sviluppando un maggior senso di equilibrio e benessere.

Sono diversi i benefici che questa pratica può apportare agli operatori sanitari per cui l'apprendimento del protocollo base MBSR può essere utilmente impiegato nella pratica clinica dell'operatore sanitario ed utilizzato all'interno dell' équipe di cura.

9. Progetti innovativi

L'arte di prendersi cura.

Il progetto si pone come principale obiettivo il contrasto all'isolamento e la prevenzione di stati depressivi in persone anziane che hanno ridotto i contatti sociali e che faticano a riprendere l'accesso ai luoghi della bellezza di cui Mantova è particolarmente ricca, grazie ad una fitta agenda di iniziative culturali. Il progetto si rivolge principalmente ad una fascia di popolazione over 65, residenti nel Comune di Mantova e, progressivamente, nei comuni del Distretto, non necessariamente frequent user dei servizi sanitari pubblici. Il progetto è coordinato dall'ASST di Mantova in collaborazione con il Comune di Mantova, il CSV Lombardia Sud e sviluppato in stretta collaborazione con gli Enti e i partner aderenti. Il fine di questa metodologia è quello di migliorare gli outcome sanitari e sociali sviluppando processi di autosostegno all'interno dei gruppi sociali, promuovendo forme di aggregazione sociale, influenzando positivamente le mappe cognitive e i comportamenti sanitari e sociali, favorendo la coprogettazione dei servizi e la partecipazione a processi valutativi.

10 Medicina legale

Medicina legale

Tempi di attesa delle prestazioni:

1) Commissione Medica Locale patenti (CML) Il tempo medio che intercorre tra la prenotazione e la visita in CML è pari 100 giorni.

2) Commissione Invalidi Tempo medio per la definizione delle urgenze oncologiche: 14,1 giorni

I dati sono stati estrapolati dal cruscotto di monitoraggio Qlik.

11. Igiene mani

In adempimento all'obiettivo del PNRR Missione 6 Componente 2, ASST Mantova ha aderito ad eventi regionali e ha sviluppato dal 2024 ad oggi percorsi formativi in tema di Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) rivolti a tutto il personale aziendale dell'area ospedaliera e territoriale:

- Nell'anno in corso l'Azienda ha promosso eventi per la giornata Mondiale di sensibilizzazione al lavaggio delle mani, ampliando il target alla cittadinanza, e ha dato avvio al Programma Regionale di Monitoraggio dell'Igiene delle Mani, come previsto da nota regionale G1.2025.0014007 del 03/04/2025, che vede coinvolti 6 reparti (Rianimazione MN | Rianimazione Borgo Mantovano | Medicina Asola | Medicina Borgo Mantovano | Medicina Mantova | Chirurgia Generale Mantova) per

tre mesi, incaricando nel ruolo di osservatore personale scelto fra i *link professional* aziendali, addestrati con corso di formazione propedeutico.

- Formazione ICA_Modulo D.

- EDUISS_Corso FAD per formatori per il monitoraggio dell'adesione all'igiene delle mani attraverso l'osservazione diretta secondo le linee guida OMS.

12. Antimicrobico resistenza

La **sorveglianza passiva** dei microrganismi sentinella e delle malattie infettive (SMI) è condotta attraverso un sistema di alert, la consultazione dei software aziendali e il confronto con la S.S. Microbiologia.

La **sorveglianza attiva** viene eseguita per particolari patologie e su reparti target, secondo quanto previsto dalle linee guida Ministeriali e Regionali (es: CPE, Candida Auris) e in caso di rilevazione di cluster, anche tramite l'attivazione del GO CIO, per orientare le strategie di prevenzione e il controllo delle infezioni.

Nel 2024 ASST Mantova ha partecipato allo studio RFNET.

Ogni 4 mesi viene **trasmesso al CIO il consumo di antibiotici espresso in DDD**.

13. ICA

Nel 2024 la ASST Mantova ha aderito alla **Sorveglianza Nazionale delle Infezioni del Sito Chirurgico (SNICH 2)** e alla **raccolta di indicatori di prevenzione** a livello ospedaliero.

- Nel 2024, sono stati oggetto di **sorveglianza** gli **interventi di colecistectomia per via laparoscopica**, eseguiti presso la Chirurgia Generale di Borgo Mantovano.

- Nel 2025 la **sorveglianza del Sito Chirurgico è stata estesa agli interventi di emicolectomia sinistra**, eseguiti presso la Chirurgia Generale di Borgo Mantovano.